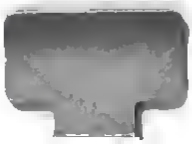
RAPPORTO DEL GERENTE F. M. GUERRAZZI AGLI AZIONISTI CONVOCATI IN...

Società concessionaria della miniere di Montevecchio, ...



22.
7

SOCIETÀ CONCESSIONARIA

DELLE

MINIERE DI MONTEVECCHIO

IN SARDEGNA

RAPPORTO

DEL GERENTE F. M. GUERRAZZI

AGLI AZIONISTI

CONVOCATI IN ASSEMBLEA GENERALE

il 5 Novembre 1868

LIVORNO

TIP. LA MINERVA DI F. ORTALLI

1868

SIGNORI!

Avendo inviato ad ogni Azionista il Bilancio della Campagna 1867-1868, corredato dai Rapporti del Direttore Ingegnere Signor Dottor Lorenzo Chiostri, e dello Ispettore Tecnico Signor Ingegnere Cav. Eugenio Marchese come il dovere me lo imponeva, mi è mestieri adesso rendervi conto del mio operato, parlandovi succintamente di tutte le cose occorse durante l'annata sociale.

Nell'Assemblea Straordinaria del 4 Marzo u. p. chiamati i Signori Azionisti a conoscere lo Stato della Società, voi voleste onorarmi della vostra fiducia col nominarmi per contratto, dieci anni Gerente della Società Concessionaria delle Miniere di Montevecchio; ed io spero che voi vorrete seguitarmi questa fiducia, dacchè i miei atti sono o saranno sempre informati dall'utile della Società.

Tutte quelle proposizioni che da voi vennero deliberate, sono state puntualmente eseguite.

Mi è necessario anzi tutto ragguagliarvi, che attese le dimissioni date dal Sig. Ingegnere Giorgio Asproni dalla carica di Direttore, questa venne affidata al Signor Ingegnere Lorenzo Chiostri, già Direttore della seconda e terza Concessione, avendo altresì provveduto la Miniera di un Ingegnere meccanico perchè dirigesse tutti i nostri opifici, i quali con la nuova *Laveria* Eleonora

di Arborea sono divenuti adesso cosa di altissima importanza. Questo ufficio affidai allo Ingegnere Signor Giorgio Broun, della cui capacità e solerzia la Gerenza non ha che a lodarsi.

Ridotte così le faccende, pensai essere utile dare un ordinamento diverso alla Miniera, e seguendo le norme di ciò che operasi in altre vistose Miniere, affidare la somma delle cose locali a Montevecchio nelle mani del solo Direttore Ingegnere. Questo nuovo sistema andrà in vigore il 1. Gennaio 1869, e spero che il Rapporto, che avrò l'onore di presentarvi al finire della Campagna attuale, vi chiarirà abbastanza della convenienza di questo mio provvedimento.

La Miniera di Montevecchio essendo ormai una Miniera in gran parte scoperta, il suo Direttore non deve portare lo ingegno, e le cognizioni proprie, che ad ultimarla nel modo più economico e sicuro; a questo intento indefessamente lavora il nostro Direttore Signor Ingegnere Lorenzo Chiostri, e dal suo Rapporto vedrete che ci sarà facile, senza troppo esagerare, ottenere rilevantissime economie, e cospicui benefizi.

Il Rapporto del Signor Chiostri va distinto in due parti: in *lavori fatti*, ed in *lavori da farsi;* dei primi vi parlerò quando discorrerò del mio Bilancio; invece parlerò ora brevemente dei secondi, per indicarvi le somme che la Gerenza ha stanziate per la Campagna 1868-1869, le quali sulla proposizione tanto del vostro Ingegnere Direttore, che dello Ispettore Tecnico, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza ascendono a circa L. 1,405,686. 80, distinte così:

Spese Ordinarie	L.	1,047,991. 40
« Straordinarie	«	357,695 40
	L.	1,405,686 80

Nelle spese ordinarie sono comprese tutte quelle che servono per la coltivazione in corso, cioè lavori sotterranei, preparazione meccanica del minerale al vecchio opificio del Rio, e dei diversi piazzali, personale tecnico e amministrativo, stalla, trasporto minerale ecc ecc. In quelle straordinarie si comprendono:

I restauri e modificazioni all'opificio del Rio, per	L.	20,000
Macchina a vapore, e pompa all'Anglo-Sarda	«	10,000
Opificio meccanico da costruirsi al Rio Mannu	«	52,000
Casa presso San Giorgio, e casette per operai	«	25,000
Costruzioni di strada	«	22,263
Spesa per completare l'opificio Eleonora di Arborea	«	60,000
Azienda agraria per dissodamento di terreni ecc	«	10,000
	L	199,263

Quando vi parlerò del Bilancio consuntivo della campagna 1867-1868, vi dimostrerò che il fondo di riserva a Bilancio, lasciandoci una cifra di

	L	51.291 13
e unito all'altro fondo di riserva proveniente dalla erogazione degli utili prodotti pure a Bilancio in	«	119,636 83
dara	L	170,927 96,

che stanno a controbilanciare la cifra stanziata per le Spese Straordinarie; per cui con poco meno di L. 30,000.

che preleveremo sugli Utili del Bilancio avvenire, la Società si troverà arricchita di altrettanti edifizi, tutti produttivi di brillantissimi utili.

Il vostro Direttore per la sua pratica ventennale delle Miniere dice nel suo rapporto avere stimato meglio significarvi le cifre in blocco, anzichè per dimostrazioni circostanziate; ma a cui piacesse consultare ancora i particolari, può trovarli negli allegati, depositati presso la Gerenza dal Direttore suddetto.

Toccati così di volo i lavori da farsi nella Campagna 1868-1869, di cui i particolari potete ritrovare nel citato rapporto del Sig. Ing. Lorenzo Chiostri, mi corre l'obbligo intrattenervi sul bilancio della cessata campagna, che come vi dissi di sopra ho avuto l'onore di comunicarvi ai termini della circolare governativa del 30 Maggio 1868.

Da cotesto Bilancio rileverete come la vostra Gerenza abbia chiusa la sua gestione 1867-1868 con un cospicuo utile di L. 1,028,052.39 e qui vorrete concedermi che io vi dica come questa cifra di utili netti sia per me di somma compiacenza, mentre mai, anche nei tempi in cui la Società Concessionaria delle Miniere di Montevecchio era nel suo più splendido auge speculativo, il Bilancio sociale non raggiunse una cifra così considerevole di utile si menò grande rumore nel mondo finanziario del Bilancio dello esercizio 1858-1859 ma può egli reggere al confronto con l'attuale? I dividendi di cotesto esercizio furono di sole L. 143 65 per ogni azione, ed oggi io sono abilitato a ripartirne 300, come resulta dall'allegato *A*.

L'allegato *B* enumera tutte le spese generali fatte per conto della Società tanto in Sardegna quanto sul Continente, le quali si sono elevate a L. 1,567,047. 41. A tergo di ogni partita troverete la indicazione del numero corrispondente al documento, che serve di giustificazione alla spesa fatta, e che come vi notificava nella

mia circolare 15 Ottobre si trovano a disposizione vostra allo Ufficio della Gerenza

Sempre sotto la designazione di Allegato *B* fa seguito al conto delle spese generali quello dei recuperi che sono ascesi alla somma di L. 483,737. 60. Piacciavi considerare che questa cospicua cifra si trae

1.° Dal maggior ricavato mensile del Cambio della Lira Sterlina per	L.	66,209. 67
2.° Alla transazione fatta a Genova il 27 Gennaio 1868 col Signor Pio Massone	«	60,000. 00
3.° Dal trasporto dello sbilancio che figurava in passivo nel precedente Bilancio, sotto la rubrica LIQUIDAZIONE MASSONE	«	30,638. 96
4.° Dalla maggior somma di generi ritrovati in essere alla miniera, confrontati con le L. 141,859. 08 di cui andava debitore il Magazzino al Bilancio precedente e in ordine allo inventario fatto, firmato dall'Amministratore Sig. T. Pergola, e depositato nell'Archivio della Gerenza	«	161,413. 61
5.° Da maggiori spese gravanti la lavoria Elonora d'Arboroa, la Fontana a Gennaserapis, acquisto di terreni, scavo pietre per il nuovo palazzo di amministrazione, non contemplate nella nota rimessa dall'Amministratore, perchè fatte dalla Gerenza esse hanno il loro riscontro nei documenti 1. 2. 3. 4. 5. 6. depositati nell'Archivio della Gerenza, manca		
	L.	318,262. 24

Riporto	L.	318,262 21
il documento 7., perchè la terza rata della macchina di cui compariscono creditori in Bilancio i Sigg W. Libert e C. di Liège, non era stata, per contratto, ancor pagata al 30 Giugno. Ora lo è ed ha importato una cifra maggiore di Lire 2759. 87 per l'aggio pagato per la valuta in oro in cui fu spiccata la tratta . .	«	157,097. 61
6.° Da maggiori spese occorse a debito della Cassa di Soccorso	«	4,173. 25
7.° Finalmente per diversi recuperi fatti nel passato Esercizio tanto alla Miniera, come dalla Gerenza. Dalla prima per multe ad operai, generi venduti ec. a forma dei rendiconti mensili rimessi dall'Amministrazione; dalla seconda, per rimborsi di spese da diversi	«	4,204 59
	L.	483,737. 69

Questa cifra adunque dovendo essere portata a credito delle Spese Generali della Società, riduce questo ai loro veri termini, cioè a L. 1,083,309. 72. Somma effettivamente spesa dalla società per ottenere un prodotto di Minerale di Q. 53,201 28, il ricavato del quale ci ha dato lo stupendo benefizio di L. 1,028,052. 50.

L'allegato *C* è il fedele estratto dai libri sociali del Debito della Società, il quale secondo il contratto Balbi si estingue a ragione di 25 per 0|0 di ammortizzo sugli utili netti. Compiacetevi osservare che, previi i diversi ammortizzi dal 1865 al 1867, il debito, che la so-

Digitized by Google

cietà aveva creato di un milione per la transazione col Sig. Sanna, si residua al 30 Giugno a

L. 661,676. 56

da cui dedocendo l'ammortizzo a 25 per cento sugli utili dell'Esercizio 1867-1868 a forma dell'Allegato *A* in . . . . . « 257,013. 14,

questo debito si rimane di . . . L. 104,663. 42

Avendo quindi luogo a sperare, senza tacia di esageratore, che questo debito residuale venga estinto fra il corrente, e il futuro esercizio, saranno tanto maggiori i dividendi agli Azionisti, per quanto ci è stato fin qui necessario di ammortizzare per la estinzione del debito suddetto.

L'Allegato *D* è lo esatto inventario dei generi esistenti tanto in magazzino a Montevecchio, quanto di quelli che fanno corredo alla Direzione ivi residente. E si riassumono così:

1.° Generi diversi esistenti nel Magazzino presso la Miniera, e sue dipendenze	L. 278,027. 29
2.° Idem presso la Direzione . .	« 25,245. 40
TOTALE	L. 303,272. 69

Noi abbiamo voluto pubblicare fedelmente, e nella loro integrità questi inventari, perchè una parte così interessante degli assegnamenti attivi della Società doveva essere da tutti conosciuta. Compiacetevi bene esaminarla, e da chi è intelligente degli articoli che compongono lo inventario del magazzino ec. verrà giudicato

che i prezzi apposti ai medesimi sono tali da effettuarne subita e pronta liquidazione, e con profitto. Bene operò il nostro Amministratore Sig. T. Pergola deducendo dalla resultanza dell'inventario dei generi di Magazzino in L. 259,174. 40 la cifra di L. 9234. 95 proveniente dai profitti che rende il magazzino per gli arnesi, utensili ec., che vecchi, ma sempre servibili, si riadattano e si fanno passare ai lavori al loro vero costo. Così il valore venale dei generi diminuito dai profitti suddetti, ci fa sempre più sicuri della realtà della cifra che abbiamo portato in Attivo al Bilancio in L. 303,272. 69.

L'Allegato *E* vi rende conto di tutto il movimento del minerale sulla Miniera tanto rapporto alla produzione, quanto ai trasporti a Cagliari. Questo specchio vi dimostra da quali Cantieri sia stato escavato il Minerale, quanta è stata la sua produzione per ogni quindici giorni, e quanto ne venne trasportato a Cagliari. Rileverete eziandio che la produzione della Campagna 1867-1868, ascese a Q. 53,201.28 dei quali Quintali 41,560. 98 furono forniti dai diversi cantieri, e Quintali 11,610. 30 dalle Macchine, a cui aggiungendo Quintali 607. 98 aumento rinvenuto sul calo del passato esercizio, e i Q. 7750 rimasti esistenti in Sardegna al 30 Giugno 1867 il movimento generale del Minerale fu di Q. 61,559. 26, il quale trova il suo riscontro a tergo.

1.° Col Minerale trasportato a Cagliari	Q.	51.837. 32
2.° Col Minerale ingessato in Sardegna, e che forma parte dell'Attivo a Bilancio per L. 327,342. 26	«	8,738. 98
3.° Col calo per locomozione, e umido	«	982. 96
	Q.	61,559. 26

Alla Gerenza parve grave questo calo di Q. 982. 96 che rappresenta quasi uno e mezzo per cento; per cui

Digitized by Google

procuro di ripararci, stabilendo per patto col Signor Gius. Sanna Sanna Impresario dei trasporti, che il calo dal 1. Gennaio 1869 non dovesse mai essere maggiore dell' uno per cento. Ma di questo in appresso.

Il Documento *F* vi chiarisce in modo apodittico donde resulta l' utile netto di L. 1,028,052. 59 portato a Bilancio, cioè: Q. 7750 Minerale esistente in Sardegna, come dal precedente Bilancio dell'Esercizio 1866-1867 valutati L. 253,650, essendo stati realizzati per L. 276,038. 17, dettero un aumento a credito dei Prodotti Generali dell'Esercizio 1867-1868 di L. 20088,17. Aggiungete a questa la cifra di L. 1,767,617. 88 valuta di Q. 42,787. 76, al netto di umido, venduti e consegnati al Sig. Granet Brown e C.; e quella di L. 323,342 26 valutazione data nell'attuale bilancio al residuo della produzione in Q. 8,738 98, calcolati a L. 37 il quintale, noi troveremo l'importo generale della produzione al 30 Giugno 1868 in L. 2,111,362.31 da cui dedotte le spese generali al netto in L. 1,083,309. 72 vi danno quell'utile cospicuo di cui vi abbiamo parlato.

E qui giova notare che la valutazione di L. 37 da noi data al Q. 8,738. 98 minerale esistente in Sardegna, come si è detto, a Bilancio, è assai inferiore a quella che abbiamo già realizzati, imperciocchè abbia raggiunta la cifra di L. 40. 82 a quintale, e ci abbia quindi prodotto un benefizio netto di L. 42,565. 95.

Il Documento *G* serve a dimostrarvi, per così dire, la Entrata e la Uscita del Minerale, cioè la produzione, e la vendita di bordo di questo si rileva che furono Q. 51,376 .29 tordi di Minerale consegnato, e che quello in essere come vi ho accennato parlandovi dei Documenti *E F* è di Q. 8,738. 98 netti

Il Documento *H* a cui fanno corredo le distinte 1.2.3.4. serve a rendervi conto del modo col quale sono stati erogati i fondi di riserva da voi stanziati colle deliberazioni prese in Assemblee generali del 26 Novembre 1866, e 25 Novembre 1867, ascendenti a L. 276,321. 22

La distinta N. 1 vi dà conto analitico delle spese fin'ora occorse per la costruzione del nuovo opificio meccanico Eleonora di Arborea. Queste ascesero alla somma di L. 262,430. 60, delle quali L. 117,517. 90 pagate dalla Gerenza in Livorno, per acquisto della macchina e sue spese relative — differenza di cambio — sicurtà ecc. come dai Documenti segnati di N. 1. 2. 3. 4. 5. 6; e L. 144,912. 70 spese fatte dall'Amministrazione di Montevecchio pei mercati, arnesi, operai, trasporti e quanto altro è stato necessario per condurre lo edifizio al punto in cui si trovava al 30 Giugno scorso.

Secondo il calcolo fatto dall'Ingegnere Direttore signor Lorenzo Chiostri, mancheranno altre L. 60,000 al compimento totale di questo grandioso opificio, per cui la spesa generale ascenderà alla rilevantissima somma di L. 322.430. 60, cioè L. 159,519. 60 (poco meno del doppio!) in più della spesa prevista dall'Ingegnere signor Giorgio Asproni, come resulta dal suo progetto depositato negli atti della Gerenza.

Le cagioni per le quali questo opificio ascese ad una somma così ingente ve lo diranno la nota delle cifre descritte nella distinta N. 1, e il rapporto del citato signor Chiostri a pagina 54, e seguenti.

La Distinta N. 2 vi ragguaglia delle spese occorse per la cavatura delle pietre pel nuovo palazzo di Amministrazione che dovevasi costruire, e che noi accettando il progetto del signor Ingegnere rimetteremo al altro tempo, ponendo mano invece alla costruzione dell'Ospedale, giacchè venne riconosciuto che sarebbero danari sprecati quelli che s'impiegassero nella riduzione dell'attuale palazzo in Ospedale; per cui la somma di L. 2,231. 20, importo delle pietre scavate, venendo a servire per la costruzione dell'Ospedale, che sarà pagata co'denari appartenenti alla Cassa di Soccorso, figurerà nel futuro bilancio fra i recuperi della Società.

La Distinta N. 3 vi ricostanzia le spese occorse pei la Fontana a Gennaserapis. Questo lavoro ti da voi, Signori,

Digitized by Google

derretato nell' Assemblea del 25 Novembre 1867; — esso supera di poco la somma stanziata. — Era gran tempo che si sentiva alla Miniera il bisogno di una fontana di acqua potabile — se ne era fatto lungo parlare, ma non si pensava mai a porci mano. La vostra Gerenza fedele esecutrice dei vostri ordini, lo ha fatto, e la decorsa estate si ebbe a Montevecchio acqua purissima ed abbondante.

Intorno ai particolari sui lavori eseguiti vi trattiene il signor Ingegnere Chiostri a pag. 59 del suo citato rapporto.

La Distinta N. 1 vi dà la cifra dei terreni acquistati da diversi nella campagna 1867-1868. Poca cosa fu la somma impiegata in quella campagna, L. 2,921. 70: ma noi confidiamo impiegarne maggiore nella campagna attuale acquistando terreni che possano essere di grande utilità alla Miniera.

Il Documento *I* vi dà il prospetto generale del movimento della Cassa di Soccorso fra gli operai a Montevecchio, e serve di confronto alla cifra di L. 37,840. 01 portata in passivo a Bilancio. Vi piaccia osservare come nonostante lo avere di già speso per lo impianto di un Ospedale provvisorio la somma di L. 4,050. 62 cotesta Amministrazione, ha prodotto un aumento di capitale di L. 5,048. 96 sulla totalità della somma di cui andava creditrice a Bilancio della Società al 30 Giugno 1867, che ascendeva a L. 32,794. 05.

Vi accennammo di volo della necessità della costruzione di un Ospedale a Montevecchio; adesso conviene ve ne parli più distesamente. Fino dalla decorsa Campagna fu sentito il bisogno che la nostra Miniera sullo esempio di altre, e non così cospicue, fosse dotata di un ricovero per gli ammalati, non solo per più e diverse ragioni di umanità, ma eziandio per impedire abusi, a cui non si poteva in altra maniera rimediare.

Avevamo stabilito ridurre il Palazzo dell' Amministr

strazione in Ospedale, ma le nostre e le altrui considerazioni ce ne hanno fatto deporre il pensiero.

La spesa prevista per quest'opera sarà di circa L. 25,000, ma non fa titolo di Uscita perchè deve essere pagata coi fondi della Cassa di Soccorso.

Così pertanto oltre avere raggiunto lo scopo di fabbricare di sana pianta un comodo, ed adattato Ospedale, in cui si raccoglieranno tutti i nostri ammalati, otterremo quello di poterci valere del palazzo per abitazione degl'impiegati, e rimettere a miglior tempo la costruzione di quello progettato per l'Amministrazione.

Seguitando a parlarvi di questa importantissima cosa vi dirò, che il nostro Ospedale provvisorio funziona già dal 1.° Febbrajo del corrente anno 1868, che la carica di Direttore venne affidata al Medico Chirurgo signor Salvatore Cherchi, che nel periodo di mesi cinque curò per malattie più o meno gravi nell'Ospedale 21 individui, e fuori di esso, 63. Degli ottantasette ammalati curati dentro o fuori dell'Ospedale non abbiamo a lamentare che una sola morte, quella dell'operaio Giuseppe Bossi da Padova, accaduta per gravi lesioni riportate cadendo mentre andava ad ingrassare le ruote, o rocchetti della cilindrata.

La Gerenza è mensilmente informata dello andamento dell'Ospedale da minuti rapporti del suo Direttore Sig. Dott. Cherchi che si [illegible] in un rapporto generale a tutto [illegible]

Nell'Amministrazione [illegible] il [illegible] mo portato diverse [illegible] consigli di esperti uomini [illegible] le quali dovendo avere il suo cominciamento [illegible] u. p. sarà dato parlarne nel mio rapporto [illegible] campagna.

Altre riforme abbiamo ordinato intorno l'Amministrazione della Cassa di Soccorso, le quali intanto si riassumono nei due seguenti ordini del giorno che facemmo pubblicare dall'Amministratore fino dal 18 Settembre u. p. e che la cortesia del Direttore della *Gazzetta*

Digitized by Google

d' Iglesias volle con gentili parole rendere di pubblica ragione.

ORDINE DEL GIORNO

Nel corso della presente Campagna le economie resultanti dalla Amministrazione della Cassa Soccorso istituito in questo Stabilimento, e della quale la Gerenza si pregia di essere la fattrice, saranno erogate alla costruzione di un bene ordinato Ospedale.

Compita la costruzione e provvisto questo Edificio di tutto il Mobiliare a spese della Cassa suddetta, mentre sarà continuata la ritenuta del 1 0/0, le economie però che verranno fatte in seguito formeranno una cassa di sussidio per i vecchi invalidi operai di questo Stabilimento, e per le vedove de' medesimi operai.

E affidato alla cura di tutti coloro che vivono su queste miniere la sorveglianza reciproca, perchè non succedano abusi di malattie simulate, i quali favoriscono sempre i meno volenti a danno della gente onesta; con ciò le economie saranno più produttive ed i sussidi che a suo tempo saranno governati da un apposito regolamento riusciranno più abbondanti.

A spese della Società promotrici in questa Campagna, o nel corso della prossima, sarà qui costrutto un Oratorio per celebrarvi nei dì festivi gli offici divini, con due sale per la istruzione elementare tanto pei giovanetti quanto per gli adulti di ambo i sessi.

Livorno 18 settembre 1868

Il Gerente

(Firmato) F M Guerrazzi e C

Per copia conforme

L'Amministratore

(Firmato) E Pergola

ORDINE DEL GIORNO

Essendo ardentissimo desiderio della Gerenza che gl'Impiegati e gli Operai di queste Miniere acquistino sempre più amore a questo Stabilimento come quello che è uno dei grandi mezzi di migliorare col lavoro le condizioni economiche e morali delle classi povere, è venuta nella determinazione di concedere annualmente due premi d'incoraggiamento per ogni classe di Operai quivi esercenti.

Nel corso della Campagna sarà tenuto Registro della condotta di ciascuno, coloro i quali si saranno distinti per disciplina, per assiduità ed intelligenza ai lavori e per buona condotta morale, riceveranno il giorno in cui si celebra la festività di S. Barbara i meritati premi.

Due dei detti premi saranno concessi alla classe degli Operai dei lavori interni, due agli operai maschi dei lavori esterni, e due alle femmine.

Per quanto la Gerenza si creda in diritto di appropriazione, le multe che s'infliggono agli operai a guisa di correzione disciplinare, perchè stanno in minima parte a coprire i danni che essa riceve dalla incuria o dalla malizia dei meno buoni, pure l'ammontare di queste multe nella presente campagna aumenterà il valore dei sei premi da distribuirsi.

Un comitato nominato dalla Gerenza sarà giudice e distributore dei premi medesimi.

Livorno 18 Settembre 1868

Il Gerente

(Firmato) F. M. GUARNAZZI E C.

Per copia conforme

L'Amministratore

(Firmato) E. PERGOLA

Digitized by Google

La esperienza poi ci guiderà a portare, se occorra, modificazioni a questo importante ramo di servizio.

Il mio Bilancio si chiude con due prospetti.

Un Quadro sinottico del Minerale venduto ai Sigg. Granet Brown e C. nella Campagna 1867-1868:

Dal medesimo sotto diverse rubriche voi potete vedere.

1.° La quantità del Minerale lordo venduto in Q. 51,376. 29 o che fa riscontro col Documento *G*.

2.° I Cantieri da cui venne escavato.

3.° La quantità di umido resultato dai processi verbali.

4.° La resa in piombo, e in argento, messo separatamente, secondo i saggi della Zecca di Genova

5.° La quantità del piombo ritrovato.

6.° Quella dell' argento.

7.° L'importare delle fatture ai diversi carichi, avendoci pure designato i nomi del bastimento e del Capitano.

Questo quadro sinottico, oltre a essere utilissimo per il concetto statistico, vi dimostra quali sono i cantieri che producono più o meno ricco minerale in piombo ed in argento, quanto ha ragguagliato in media per ogni quintale lordo di minerale, e vi serve di parallelo con la produzione, e la resa degli anni precedenti. Ed in fatto nella passata campagna noi vi presentammo un quadro sinottico identico a quello che ora noi pubblichiamo. Comparate questi due quadri e troverete che mentre nella cessata campagna 1867-1868 il minerale venduto ai Sigg. Granet Brown e C. ha ragguagliato in media L. 39. 77 a quintale, in quella 1866-1867 ragguaglio solo L. 34,343. Questa vistosa differenza è in gran parte dovuta alla maggiore resa in argento; e il confronto dei due suddetti quadri vi fa vedere che la media della resa in argento della campagna 1866-1867 fu di Mir. 73, quello della Campagna 1867-1868 raggiunse i conto miriagrammi

Da qui la necessità di questi quadri sinottici.

L'altro prospetto poi serve a riassumere per somme capi tutte le operazioni fatte dalla Gerenza nella cessata campagna.

Voi potete infatto vedere che noi impiegammo un personale di 13115 operai durante la campagna, di cui 6340 maschi per l'interno, 5118 detti, e 1357 femmine per l'esterno, il che ci da una media per ogni mese:

Maschi Interno	N. 528
detti Esterno	« 451
Femmine idem	« 113

Che furono occupate *N. 290218* giornate di lavoro di cui:

per l'Interno	N 160,382
« Esterno	« 129,836
	N. 290,218

Che lo Importo del personale ascese:

per l'Interno	L. 463,802 95
per l'Esterno	« 241,749 01
	L. 705,551 96
Che l'importare dei generi di magazzino impiegati nei lavori interni ed esterni ascese a	« 247,630 72
	L. 953,182 68

Che la suddetta somma ragguagliata sul personale occupato nei lavori interni ed esterni della Miniera pro-

Digitized by Google

duce una media generale per ogni giornata di lavoro di L. 3,284

Il suddetto prospetto poi serve a chiarirvi sul modo col quale le L. 1,083,309. 72 di spese generali, dotratti i recuperi, occorse nella cessata campagna furono erogate per le Costruzioni, Manutenzioni, Ricercho, Preparazioni, Coltivazioni, Direzioni, Trasporto Minerale, Officine, Spese Straordinarie, e Gerenza

Vi aggiungemmo altresì il prospetto delle spese non gravanti la lavorazione ma il fondo di riserva, per dimostrare in quali tempi furono erogate le L. 276,321. 22 da voi stanziate, e di cui si parla nel paragrafo riguardante il Documento *H*.

Maggiori ragguagli sui lavori fatti, e da farsi potrete agevolmente rilevarli dal rapporto del Sig. Ing. Lorenzo Chiostri

Animato sempre più dallo spirito di migliorare le condizioni della Società, e potervi ad ogni fine di campagna presentarvi, o Signori, un brillante Bilancio, pensai seriamente a procurare il prezzo della riduzione dei trasporti tanto del Minerale da Montevecchio, a Cagliari, che delle merci da questo a quel luogo Credo di avere raggiunto lo scopo.

Una Convenzione fissata fra il Sig. Avv. Giuseppe Sanua Sanna impresario dei trasporti, e la Società ha stabilito che a datare dal 1. Gennaio 1869 fino al compimento del contratto passato in Genova il 15 Giugno 1861 fra esso Sig. Sanna Sanna ed il Sig. Carlo Valle q. G. B., in allora Gerente della vostra Società, il trasporto del minerale fino a Cagliari sia ridotto a L. 3 per ogni quintale, e quello delle Merci da Cagliari alla Miniera a L. 1 50 cent

In compenso la Società anticipa, con garanzia, al Sig. Giuseppe Sanna Sanna L. 150,000 infruttifere in tante accettazioni emesso dal Gerente dal 4 Agosto 1868 al 28 Febbraio 1869, rimborsabili in rate mensili di L. 2500 da prelevarsi sulle competenze spettanti al pre-

fato Sig Avv Sanna Sanna per trasporti del minerale e delle merci.

Eccovi dimostrati i danni, e i benefizi di questa convenzione

A CARICO DELLA SOCIETA

Interessi a 6 per cento su L. 150,000 per anni cinque	L.	51,587 11

A FAVORE DELLA SOCIETA

Interessi a scala sopra L. 2,500 restituzione fatta mensilmente come si è detto di sopra dal Sig. Sanna Sanna in	L	22,125 —
Trasporto Minerale calcolato in media Q. 65 mila a L. 50 il Quintale per 5 anni	«	162,500 —
Interessi sui medesimi	«	0,750 —
Trasporto di T.te 2,000 circa merci da Cagliari alla Miniera a c. 50 q.	«	50,000 —
Interessi a scala	«	3,000 —
Premio pagato a 1/4 per cento per la terza firma occorrente per lo sconto delle Cambiali alla Banca valutate un milione all'anno	«	12,500 —
	L.	259,875 —
Deduzione a nostro favore	«	51,587 44
	L.	208,287 56

Aggiungasi inoltre, che in ordine al citato contratto l'Impresario dei trasporti non era obbligato a prendere il minerale oltre il Cantiere Vittorio Emanuele, e tra-

Digitized by Google

sportare le merci che al Magazzino di Gennasarpus, e con la nuova convenzione è tenuto a prendere il Minerale, e trasportare le merci fino allo estremo termine delle concessioni, cioè fino al Cantiere Casargiu Con i nuovi lavori già intrapresi, e che andiamo a intraprendere nella seconda e terza concessione, con le brillanti vedute che abbiamo sopra la utimazione di cotesti luoghi vergini, ma pieni di belle speranze, è facile concepire che la operazione da me fatta sia così felice da meritarsi la piena approvazione vostra. Il Comitato di Sorveglianza a cui sottoposi questo progetto unanimemente mi dava la sua adesione.

La operazione anzidetta mi condusse per naturale conseguenza a dovere separare l'Agenzia dalla impresa dei trasporti.

Da lunga mano, da tutti, e dalla Gerenza in particolare ora riconosciuta la incompatibilità che queste due interessanti bisogne fossero cumulate nella istessa persona. Ed infatti so occorrevano disguidi l'Agente dovea redarguirne l'Impresario dei trasporti, ma come l'uno rimproverare l'altro quando l'uno era la destra, l'altro la manca dello stesso corpo? Gastigando l'una, sentiva dolore l'altra, e intanto la ruota amministrativa per questo genere non camminava, e non pochi disgusti ebbe la Gerenza a patire, massime pei cali del Minerale, e per le merci che si trasportavano a Montevecchio

Per la nuova organizzazione data alla Miniera, di riunire cioè nelle mani del Direttore Ingegnere la somma delle cose tecniche e amministrative, non facendo più mestieri di un Amministratore della riconosciuta capacità del Sig. Temistocle Pergola, pensammo confidargli lo impiego di nostro Agente a Cagliari, e crediamo pure di avere plauso da voi per questa scelta, dacchè potete vivere tranquilli, che non solo i trasporti saranno eseguiti con maggiore celerità ed esattezza, ma saranno con religiosa precisione custodite le merci, di cui abbiamo sempre ingente deposito a Cagliari, le operazioni

di Cassa, e di Sconto saranno fatte con maggior precisione, ed avremo chi invigilerà alla fedele osservanza della nostra convenzione

Le nuove attribuzioni del Sig. Pergola devono cominciare il 1. Gennaio 1869, epoca in cui anche il calo del Minerale non potrà mai passare l'uno per cento

Prima di chiudere il presente Rapporto mi resta ancora a parlarvi di due cose

1.° Sulla quantità presunta dal Sig. Ingegnere Chiostri della produzione del Minerale nella presente Campagna, la quale deducendola dal suo Rapporto sarà così

Dalle coltivazioni in corso	Q. 53,000
Dai cumuli di 2.° e 3.°	« 17,000
	Q. 70,000

Valga per confutazione a qualche insano addebito, quando mai si elevasse, sopra lo sfruttare la Miniera per ottenere la produzione accennata di Q. 53,000, fare avvertiti, che nelle coltivazioni in corso entrerà nell'attuale Campagna la Zona di S. Barbera che nella passata per ben poco figurò nella produzione; che la produzione dello opificio del Rio, con le modificazioni apportate alle macchine, col nuovo boccardo, col numero dei crivelli aumentati, ascenderà ad un quarto più che era prima, oscillando tra gli 85, e 100 quintali al giorno. E finalmente secondo i Rapporti dei Signori Ingegneri la coltivazione residuale di Madama e Montevecchio non sarà che di soli 6 mesi impiegandovi un turno di soli dieci minatori al giorno.

Auguriamoci una resa in piombo ed in argento eguale a quella della passata Campagna, e i nostri sforzi saranno esuberantemente coronati

2.° Del contenzioso

Già vi dissi che transigemmo con il Sig. Pio Mas-

Digitized by Google

sone. Questa lunghissima causa è stata finita. Se forse la seguitata via dei Tribunali poteva portare maggior somma delle L. 60 mila alla Società, calcolate le spese, i rischi, i disturbi, la perdita di tempo occasionati dalle liti, vedrete che benissimo operai.

La causa con i Sigg. Granet Brown e C. fu da noi perduta in appello avanti la Corte di Genova. Gli Avvocati difensori Onor. Senatore Com. Ant. Caveri, e Com. Deputato Oreste Regnoli ci consigliarono, presentandoci ottime ragioni, di ricorrere in Cassazione. Vi abbiamo aderito e il ricorso è pendente.

Credo di avere adempito al debito di Gerente, presentandovi in tempo utile il Bilancio sociale, accompagnato di tutto quello che fa corredo alla situazione Attiva o Passiva della Società. Confido che verrà da voi Signori approvato dandomi coraggio a proseguire con costanza in una via dove incontro ad ogni istante triboli che se valgono ad affliggermi, non valgono a trattenermi nè manco di un passo nella via del dovere e della onestà.

Col presente Rapporto, e con quelli dei Sigg. Ispettore Tecnico Ingegnere Cav. Eugenio Marchese, e Direttore Ingegnere Lorenzo Chiostri reputo avervi dato ampia spiegazione del mio operato, per cui non mi resta che pregarvi a proseguirmi la vostra fiducia, della quale mi onoro, perchè ho coscienza di poter meritare.

Livorno 5 Novembre 1868

Devotissimo
F. M. GUERRAZZI E C.
GERENTE

5 2 2.
7